

«Masterplan, reti Ten-T, alleanze tra porti: così si cresce». Il vicepresidente: fondamentale riconnettersi

PESCARA «Questa regione è cresciuta solo quando ha deciso di connettersi al mondo circostante, solo quando è voluta uscire dall'isolamento nel quale culturalmente ha propensione a chiudersi. In questo momento questa è una regione distratta, lontana dai temi dello sviluppo e del lavoro, attenta invece al campanile, alla sede di questo o di quell'ufficio pubblico e non capisce che in questo modo è scollegata alla realtà e dunque allo sviluppo e alla crescita». Questa la diagnosi del vicepresidente della Regione Abruzzo Giovanni Lolli ad apertura del Forum sulla sostenibilità ieri alla Fater di Pescara. Da qui «il dovere politico di riportare al centro questi temi, di riattivare il flusso». In questo senso, Lolli ha voluto sottolineare l'impegno del presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, nell'attività di riconnessione dell'Abruzzo, «a partire dal reinserimento dell'Abruzzo nelle reti europee Ten-t, nell'individuazione del porto di Civitavecchia come partner dei porti abruzzesi, e nella programmazione del Masterplan, questioni che non erano affatto scontate e nelle quali è stata decisiva l'azione del presidente».

